



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Avvocatura Comunale n° 25 del 28/03/2018

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE COMPENSO PER DOMICILIAZIONE E SOSTITUZIONE
AVV. CARLO IMME'. CAUSA CORTE DI APPELLO DI CATANIA SIG. TRAINA
GIUSEPPE SENTENZA 157/17 DEL. 2/18**

Il Redattore: Canzonieri Giovanni

PREMESSO CHE

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 06.07.2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017 – 2019 ed il Bilancio 2017 – 2019;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 315 del 12.07.2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017 – 2019;

CHE che con deliberazione di G.M. n. 2 del 16 gennaio 2018, il Sindaco pro tempore è stato autorizzato a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Catania introdotto dal sig. Traiana Giuseppe, con ricorso in appello alla sentenza emessa dal Tribunale di Ragusa n. 157/2017;

CHE la difesa degli interessi dell'Ente veniva affidata all'avv. Silvia Tea Calandra Mancuso, autorizzandola ad eleggere domicilio in Catania presso lo studio dell'avvocato Carlo Immè, per sostituzione e domiciliazione;

CHE con il medesimo atto, veniva stabilito il compenso per l'avv. Carlo Immè, prenotando la somma di €. 500,00 oltre spese forfetarie (15% del compenso), IVA 22% e CPA 4%, per l'incarico di sostituzione e domiciliazione;

CHE nella deliberazione succitata veniva dato atto che le spese derivanti dal provvedimento sarebbero stati impegnati con successiva determinazione dirigenziale;

TUTTO CIO' PREMESSO, richiamata la deliberazione n.. 2 del 16 gennaio 2018, occorre impegnare la somma di €. 500,00 oltre spese forfettarie (15% del compenso), IVA 22% e CPA 4%, quale compenso da erogare all'avv. Carlo Immè;

VISTO l'art. 163, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 (T.U. enti locali) "Esercizio provvisorio";

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 9 febbraio 2018: " Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2018;

VISTO l'art. 163, comma 5, del D.Lgs n. 267/2000 (T.U. enti locali): *"nel corso dell'Esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge"*;

DATO ATTO che, operando in esercizio provvisorio, la spesa in questione non rientra tra quelle frazionabili in dodicesimi in quanto rientra fra le eccezioni consentite dall'art. 163 comma 5, lett. a) "tassativamente regolate dalla legge" del L.gs 267/2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24 marzo 2017 "nuovo regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 267/2000";

VISTO il D.Lgs n. 267/2000, come recepito dalla legge n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Visto il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione degli Ufficio e Servizi relativamente all'art. 53 per quanto attiene alla propria competenza e all'art. 65 in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

1) di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di € €. 500,00 oltre spese generali per €. 75,00, IVA per €. 131,00 e CPA per €. 23,00 per un totale complessivo di €. 729,56, quale compenso da erogare all'avv. Carlo Immè per l'incarico di sostituzione e domiciliazione;

2) imputare l'importo complessivo di €. 729,56 al capitolo 1230, Bil. **2018, cod. bilancio 01-11-1-03-02-99-002**, PEG 2018, scadenza impegno 31 dicembre 2018;

3) di provvedere con successivo provvedimento, previa esibizione di fattura, alla liquidazione di quanto dovuto;

4) dare atto che operando in esercizio provvisorio, la suddetta spesa non è soggetta a frazionamento in dodicesimi in quanto rientra nei casi previsti dall'art. 163, comma 5 lett. a) del D.Lgs n. 267/2000 "tassativamente regolate dalla legge";

5) dare atto che il pagamento conseguente con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183, comma 8 D.Lgs. 267/2000, come preventivamente verificato;

Ragusa, 28/03/2018

Dirigente
DI STEFANO SANTI / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale